

HOME OFFICE

Skype, Facebook, Twitter: tecnologie nate per la vita privata entrano nelle aziende aumentando la nostra mobilità
La risposta sono gli open space e le scrivanie condivise, ma gli spazi vanno adeguati ai nuovi modelli di produzione

L'UFFICIO, LA TUA CASA

Sale training, laboratori
 Così cambia
 il luogo di lavoro

ENRICO CIETTA*

Nel passato lo spazio di lavoro, gli arredi dell'ufficio e in particolare le postazioni erano progettate per ospitare macchine e tecnologie. L'informaticizzazione ha finito per esasperare questa tendenza: la tecnologia ha occupato un ruolo così importante da diventare il fulcro attorno al quale ruota l'intera progettazione. L'ufficio del domani sarà più o meno tecnologico? E questo approccio non finirà per disgregare lo spazio di lavoro? Per rispondere a queste domande pensiamo a quali siano le tecnologie che si sono imposte più rapidamente e quale sia la differenza dal passato: per la prima volta le tecnologie vengono massicciamente importate dalla vita privata e diventano strumenti aziendali. Pensiamo a Skype, a Facebook, a Twitter, tutti nati nell'area consumer e oggi prepotentemente utilizzati per ragioni di lavoro. Ciò significa che l'apprendimento tecnologico è una motivazione molto debole per



AMICA PER LA PELLE

Con la scrivania *Fred* o da sola: *Ginger*, di Roberto Lazzeroni per Poltrona Frau, ha la scocca in poliuretano rigido, rivestita da un'unica sezione in cuoio; l'interno è in pelle

differente. Gli uffici non sono solo luoghi di lavoro, ma sono spazi identitari in cui le persone si riconoscono, oppure che utilizzano come strumenti per leggere i valori aziendali. La trasformazione vera del lavoratore moderno è quella del *knowledge worker* cioè di una tipologia di operatore che acquisisce, elabora e trasmette un prodotto immateriale. Ciò rende i lavoratori assai diversi da quelli del passato: sono più autonomi (lavorano da soli), meno prevedibili (non fanno lavori standardizzabili), hanno competenze esclusive (spesso sanno realizzare prodotti unici), chiedono maggior coinvolgimento (nelle scelte e nelle decisioni).

I loro spazi di lavoro per essere adeguati devono prevedere attività molto diverse per la stessa persona. Si entra in una logica molto più simile all'architettura temporanea di uno stand fieristico, capace di veicolare comunicazione e al tempo stesso di coinvolgere. Lo spazio di lavoro diventa un luogo di esperienza, uno spazio nel quale condividere informazioni con i colleghi e sperimentare i valori condivisi del gruppo. L'ufficio deve fornire spazi allestiti in modo specifico per l'attività da svolgere. Laboratori, sale training, sale dedicate ad un progetto, spazi di interazione con il pubblico, sale dimostrative. I trend per la progettazione dell'ufficio del futuro non possono quindi prescindere da queste macro tendenze: tecnologia non disponibile, luoghi anche temporanei di esperienza e condivisione, spazi capaci di veicolare e identificare i valori aziendali.

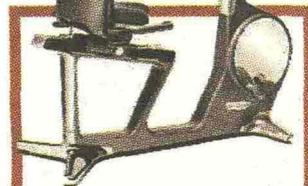
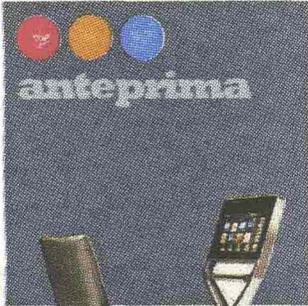
* Coordinatore scientifico
 Ufficio Fabbbrica Creativa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Investire sull'ufficio: come e perché è il saggio a curadi Enrico Cietta appena pubblicato da Franco Angeli (151 pagine, 19 euro) con Ufficio Fabbbrica Creativa e Assufficio

spingere le persone a muoversi per andare in ufficio: una tecnologia diffusa e disponibile ovunque rendendo lo spazio di lavoro superfluo da questo punto di vista. Solo se un luogo di lavoro saprà offrire tecnologia non disponibile e che richiede forti investimenti e quindi economie di scala, gli uffici potranno sopravvivere alla prossima era tecnologica.

Questo paradosso ci fa però comprendere che l'ufficio è qualcosa di più di uno spazio tecnologico. Come testimoniano le misurazioni di Degw, società di progettazione specializzata, le persone stanno sedute alla loro scrivania mediamente per meno della metà del tempo: le aziende hanno intravisto in questo cambiamento l'opportunità di risparmiare sullo spazio di lavoro attraverso soluzioni come l'open space e la scrivania condivisa. Tuttavia per cogliere risparmi di costo veloci, si è finito per minare alla base il sistema ufficio senza avere un'alternativa, di destrutturare troppo velocemente il processo di lavoro tradizionale senza che sia completamente emerso un modello



Cyclette on-line

Leggere le e mail, chattare, navigare tra i siti preferiti mentre si fa fitness: *Recline Personal* è la nuova cyclette di Technogym ideata per chi lavora in ufficio ma non vuole rinunciare all'attività fisica. Progettata da Antonio Citterio con Toan Nguyen ha un display VISIOweb integrato per la connessione a internet con un touch screen facile da usare perché è intuitivo. Seduta e schienale, ovviamente ergonomici, sono stati messi a punto con gli esperti di Vitra



TAGLIA LARGA

Colori accesi, ampia seduta per *Finalounge* di Wolfgang C. R. Mezger per Brunner



DA SOLI O IN COMPAGNIA

La porta scorrevole di Vitrealpecchi per unire o dividere quando serve



SOLIDE BASI

Un piede-torre di metallo sostiene *Tower*, la scrivania di Newform



AMICHEVOLE
Ipertecnologico ma amichevole, l'ufficio *Fill Evo* di Las Mobili